

Prot. 79202

Torino, 26/07/2021

Prat. n. 105606

rif. Posizione: VER 967

Spett.le  
Città metropolitana di Torino  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Valutazioni VAS e VIA  
[massimo.dragonero@cittametropolitana.torino.it](mailto:massimo.dragonero@cittametropolitana.torino.it)

e, p.c. Città metropolitana di Torino  
Direzione Coordinamento Viabilità 1  
Responsabile Ufficio Sportello  
[roberto.goria@cittametropolitana.torino.it](mailto:roberto.goria@cittametropolitana.torino.it)  
Responsabile U.O. 5  
[paolo.rapelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:paolo.rapelli@cittametropolitana.torino.it)

**OGGETTO: Strada Provinciale n. 2 di Germagnano (cod. p002), Km. 32+790 ca..  
Istruttoria della fase di verifica di assogettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'Art. 4 comma 1 Legge Reg. Piemonte n. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto denominato "Sostituzione condotte centrale idroelettrica Colombaro" nei Comuni di Germagnano e Lanzo T.se (To) - Proponente SIED S.p.A..  
Parere in materia stradale.**

Ricevuta la nota prot. 60706/TA0-O4 del 3.6.2021 afferente quanto in epigrafe marginato;

Premesso che l'art. 1036 (Attraversamento di fiumi o di strade) C.C. dispone "*Se per la condotta delle acque occorre attraversare strade pubbliche o corsi di acque pubbliche, si osservano le leggi e i regolamenti sulle strade e sulle acque*" e richiamato l'art. 1042 (Obblighi inerenti all'uso di corsi contigui a fondi altrui) che cita "*Se un corso d'acqua impedisce ai proprietari dei fondi contigui l'accesso ai medesimi, o la continuazione dell'irrigazione o dello scolo delle acque, coloro che si servono di quel corso sono obbligati, in proporzione del beneficio che ne ritraggono, a costruire e a mantenere i ponti e i loro accessi sufficienti per un comodo e sicuro transito, come pure le botti sotterranee, i ponti-canali o altre opere simili per continuare l'irrigazione o lo scolo, salvi i diritti derivanti dal titolo ...*";

Premesso ancora che in materia sono previsti canoni d'utenza e in termini di oneri resta ferma la possibilità di far ricorso all'Art. 1038 Cod. Civ. Indennità per l'imposizione della servitù (applicandosi l'Art. 166 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. anche in relazione all'Art. 36 T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici (Regio D. 11.12.1933, n. 1775), oltre al Canone Unico Patrimoniale come art. 1 comma 816 e segg. Legge 160/2019;

Detto che non si è rintracciato quanto repertoriato con Prat. 23, riferita all'originario impianto del 1927 (che peraltro risulta scaduto per quanto concerne l'aspetto stradale) e per il quale **ci si riserva di approfondire lo stato dei pagamenti delle somme dovute e del contenzioso risalente al 2010;**

Rappresentato che, con precedente Prat. 93824 per domanda in sanatoria della SIED S.p.A. di rinnovo e variante della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Lanzo ad uso energetico e prot. 50311 del 24.3.2014 indirizzato ai Servizi VIA e Risorse Idriche, è stata richiesto al proponente (*qualora non risultasse corrente un titolo per le occupazioni ed in particolare per l'attraversamento, in forza del quale l'infrastruttura è stata realizzata*) **di procedere alla regolarizzazione**, comprovando la stabilità della strada, contestualmente ogni apprestamento utile per la salvaguardia delle strutture e dell'esercizio dei diritti correlati.

Dato atto che a **tale invito non è stato dato riscontro**, almeno stando agli atti depositati nel fascicolo di competenza, si prende visione degli elaborati messi a disposizione:

con la presente si esprimono alcune sommarie osservazioni circa i lavori prospettati, come di seguito enumerato, per la redazione del progetto completo di dichiarazioni, piante e sezioni lungo la S.P. (debitamente quotate), relazioni tecniche anche strutturali ed assunzione di responsabilità.

1. In riguardo agli attuali impegni della S.P. tramite sottopassi, il proponente **dovrà comunicare gli estremi delle autorizzazioni alle occupazioni e quindi circa la titolarità sulle strutture attraversate.**  
In ragione di quanto sopra si chiarisce che, le opere d'arte utilizzate, debbono essere comunque preservate anche mediante apposito piano di manutenzione, individuando gli oneri a carico del fruitore, consentendo alla Città metropolitana di intervenire per indagini, ispezioni e verifiche, eventuali consolidamenti ed operazioni manutentive in genere se di propria spettanza.  
In ogni caso si ricorda il 4° comma dell'art. 26 del D.lgs. 285/1992 (*"L'impianto su strade e sulle relative pertinenze di ... speciali tubazioni o altre condotte comunque destinate a servizio pubblico, o anche il solo attraversamento di strade o relative pertinenze con uno qualsiasi degli impianti di cui sopra, sono autorizzati, in caso di assoluta necessità e ove non siano possibili altre soluzioni tecniche ..."*).
2. Per l'**accessibilità temporanea** durante fase cantieristica, dovranno essere fornite le specifiche tramite apposito progetto, indicanti aree ed accessi che dovranno essere progettati conformemente alle norme di settore, detto che - da quanto prodotto - non si ritiene idonea la soluzione con aree di deposito ed accessi provvisori, per cui si richiede di specificare tali aspetti correlatamente a salvaguardia e sicurezza della viabilità e - nell'eventualità - la gestione delle attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare.
3. Al pervenire delle integrazioni documentali si valuteranno le prescrizioni cui assogettare, all'occorrenza delle condizioni, l'assenso all'esecuzione dei lavori (tra cui, oltre agli interventi strutturali, anche la revisione delle barriere stradali).

La presente nota, formulata per considerazioni preliminari, **non costituisce autorizzazione all'esecuzione lavori**, che potrà essere rilasciata al completamento progettuale a livello definitivo secondo quanto riportato e ad avvenuto accertamento della sussistenza dei requisiti finalizzati alla gestione delle interferenze, tutela e salvaguardia stradale, nonché alla definizione degli aspetti tecnici ed amministrativi (tra i quali cauzioni ed occupazioni sulla base del Regolamento sull'occupazione di suolo pubblico), oltre che alla dichiarazione di servitù se prevista, previo parere favorevole degli istituti regolanti tali casi ed in particolare il perfezionamento della procedura integrata della Conferenza, qualora ne sussistano i requisiti e le determinazioni degli enti preposti alla tutela di eventuali vincoli diversi.

Per informazioni tecniche ci si potrà rivolgere al Geom. Micheletti al n. 349-4163437.

Distinti saluti.

**Responsabile del procedimento:** Geom. Daniele CALAVITA.

**Responsabile dell'istruttoria tecnica:** Geom. Bruno MICHELETTI.

**Ufficio informazioni:** Sportello Concessioni presso Direzione Coordinamento Viabilità

mail [ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it](mailto:ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it)

p.e.c. [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

IL DIRIGENTE della DIREZIONE  
COORDINAMENTO VIABILITÀ - VIABILITÀ 1

Dott. Ing. Matteo TIZZANI

(documento sottoscritto digitalmente)